



NOTIZIE E MERCATI | SOLDI | FISCO E TASSE | GREEN | LAVORO | DIRITTI  
CALCOLATORI



Home > Finanza > Il mercato digitale mette la freccia e guarda al futuro: + 2,3% nel 2017

## Il mercato digitale mette la freccia e guarda al futuro: + 2,3% nel 2017

Previsioni di crescita anche per i prossimi anni ma il gap accumulato in passato ci obbliga a mantenere un passo sostenuto

Condividi su Facebook



2 luglio 2018 - (Teleborsa) Italia sempre più **digitale**. Si rafforzano, infatti, i segnali positivi sulla digitalizzazione del Paese. Nel 2017, il mercato digitale italiano è cresciuto del 2,3% e 68.722 milioni di euro, lasciando intravedere ancora crescita per i prossimi anni: 2,6% per il 2018, 2,8% per il 2019, 3,1% per il 2020. Il trend discendente degli anni più bui della crisi appare oramai alle spalle sull'onda delle componenti più legate all'innovazione.

**BENE, MA BISOGNA FARE MEGLIO PER COLMARE IL GAP ACCUMULATO** – Ma non ci si può accontentare. Il gap digitale accumulato in passato obbliga a un passo ancora più sostenuto, centrato sull'accelerazione delle politiche per l'innovazione già avviate, per l'ammodernamento della pubblica amministrazione, l'inclusione digitale delle piccole imprese e dei territori, lo sviluppo diffuso delle competenze. Questo il quadro che emerge dalle rilevazioni di Anitec-Assinform – l'Associazione di Confindustria che raggruppa le principali aziende del settore – condotte in collaborazione con NetConsulting cube.

*“I numeri confermano la ripresa degli investimenti digitali in Italia. E' positivo, non solo per il nostro settore. Investire nel digitale è la risposta più efficace per consolidare la ripresa. E' un modo concreto per affrontare in modo strutturale la sfida della competitività, innalzando la produttività del nostro sistema-Paese attraverso l'innovazione. I segnali sono buoni, ma bisogna dare ad essi continuità, guardando al futuro e ai ritardi da recuperare, con una programmazione tempestiva, incoraggiando le spinte più innovative verso la piena adozione delle soluzioni digitali abilitanti”*, così ha commentato in una nota Marco Gay, presidente di Anitec-Assinform.

**CRESCONO TUTTI I COMPARTI** – E infatti, crescono non solo i contenuti e pubblicità digitale (+7,7%) ma i servizi ICT (+4%), il software e le soluzioni (+5,9%), mentre i dispositivi e sistemi e le infrastrutture immateriali mostrano tenuta pur fronte di un calo costante dei prezzi unitari. E se si attraversano i diversi comparti per pesare le dinamiche delle componenti più innovative in assoluto (digital enabler) si nota come il cloud cresca a tassi del 23,3%, l'IoT del 17,4%, il mobile business dell'11,9%, le soluzioni per la sicurezza del 10,8%.

## Titoli Italia

A B C D E F G H I J K L M  
N O P Q R S T U V W X Y Z

## I temi caldi



Beppe Grillo vuole risolvere l'emergenza migranti con la blockchain



Lavoro: Di Maio rilancia il salario minimo



Addio stipendio in contanti: dal primo luglio multa fino a 5.000 euro



Uscire dall'Euro: e se alla fine lo facesse la Germania? Il documento



Fisco, il condono di Salvini: "Chiudere le cartelle sotto i 100mila euro"

## In Evidenza

- BORSA ITALIANA
- BORSE ESTERE
- EURIBOR
- TITOLI DI STATO
- VALUTE
- ESPERTI

## I Video più visti



Casa di proprietà o in affitto, ecco quanto costa



Esame di maturità: come si calcola il voto

INDIETRO LE PICCOLE IMPRESE – Sul fronte della piccola impresa si legge ancora nel comunicato Anitec Assinform – molto resta da fare. E così anche sul fronte della strategia digitale nazionale e dell’ammodernamento della pubblica amministrazione che, a partire da [SpID e](#) dell’Anagrafe Nazionale della Popolazione Residente, appare in netto ritardo. Il Piano Triennale per l’informatica nella PA si è fatto attendere e non dà ancora gli impulsi che si sono visti su altri fronti, come quelli riguardanti la Sanità, l’Istruzione e soprattutto l’Industria 4.0, che da sola ha generato un mercato di 2184 milioni di euro (per il 56% fatto da sistemi ICT e per il 44% da sistemi industriali) e che a parità di condizioni normative promette di tenere la progressione almeno sino al 2020. *“Le previsioni non devono illuderci. Scontano la continuità delle politiche già avviate per l’innovazione, e su questo fronte serve una marcia in più se si vuole recuperare quell’efficienza che è condizione di successo per qualsiasi iniziativa a favore della crescita, dell’occupazione di qualità e della sostenibilità del welfare”*, ha sottolineato ancora Gay.



Pochi prelievi al bancomat? Ora si rischia l'accertamento fiscale

Quanto guadagnano medici e infermieri italiani?

Flat tax, cos'è e come funziona

[Condividi su Facebook](#)



Tag: [Anitec-Assinform](#) [crescita](#) [Mercato digitale](#)

### Per approfondire



[Il mercato digitale non conosce crisi e fornisce un outlook positivo](#)



[Rapporto Confcooperative/Censis, il 4.0 come opportunità di lavoro](#)



[Il settore IT vale il 3,7% del PIL italiano](#)

